

P R E M E S S A

Il martirio della Spagna ha rivelato al mondo a quali estremi giungano le folle imbarbarite dalla predicazione comunista ed ha mostrato quanto sia insidiosa l'opera di sovvertimento che il bolscevismo russo va svolgendo in ogni parte dell'orbe. L'aver posto il suo campo d'operazione nel Mediterraneo, l'aver intensificato le convulsioni prerivoluzionarie in un grande paese latino, e condannato alla distruzione centinaia di paesi, ordinando il massacro di migliaia di spagnoli, ha servito a richiamare l'attenzione universale sulla peste comunista.

Il Sommo Pontefice nel settembre scorso, parlando agli scampati della Spagna rossa, ha ammonito il mondo che non vi è tempo da perdere per difendersi ed ha ripetuto ai cattolici che nessun accomodamento è possibile. Nè la civiltà ed il comunismo possono andare d'accordo, nè si può essere cattolici e comunisti ad un tempo. « Si direbbe che una satanica preparazione ha riacceso più viva nella vicina Spagna quella fiamma di odio e di più feroce persecuzione confessatamente riservata alla Chiesa e alla Religione cattolica, come l'unico vero ostacolo al prorompere di quelle forze che hanno già dato piena misura di sè nel conato per la sovversione di tutti gli ordini, dalla Russia alla Cina, dal Messico al Sud America, prove e preparazioni, precedute, accompagnate incessantemente da una universale, assidua, abilissima propaganda per la conquista del mondo intero a quelle assurde, disastrose ideologie, che, dopo aver sedotto e fermentato le masse, hanno per fine di arnarle e lanciarle contro ogni umana e divina istituzione, ciò che per fatale necessità non mancherà di avvenire, e nelle condizioni e proporzioni, se per falsi calcoli e interessi, per rovinose rivalità, per egoistica ricerca di singolari vantaggi, tutti quelli che debbono non corrono ai ripari, forse già fin troppo ritardati » ... « Non superfluo invece, anzi opportuno e purtroppo necessario e per noi doveroso, è mettere in guardia tutti quanti contro l'insidia con la quale gli araldi delle forze sovversive cercano di far luogo a qualche possibilità di avvicinamento e di collaborazione da parte cattolica, distinguendo fra ideologia e pratica, fra idee e azione, fra ordine economico e ordine morale: insidia estremamente pericolosa trovata e destinata unicamente ad ingannare e disarmare l'Europa e il mondo a tutto favore degli immutati programmi di odio, di sovversione e di distruzione che li minacciano ». E l'ammonimento del grave pericolo che corre il mondo è stato accuratamente ripetuto da Sua Santità Pio XI nel messaggio natalizio, riboccante di paterna carità.

Nè l'uno, nè l'altro monito, per grazia di Dio, toccano da vicino l'Italia, per la quale non fa d'uopo dimostrare la genesi e la natura antibolscevica

del movimento fascista che rinvia la nostra vita nazionale; tuttavia non meno doveroso, proprio per noi italiani che siamo immuni dal contagio comunista, è di contribuire a chiarire le idee per rinforzare, l'imperativo di quella dottrina cattolica che, da quando è avvenuta l'inoblabile conciliazione, costituisce la prima forza viva della spiritualità italiana.

La nostra Società editrice non è nuova ad imprese per combattere le idee sovversive. In anni lontani pubblicò apprezzati volumi in proposito. In questi giorni ne licenzia alle stampe altri, che, quali il volume del *Ledit*, mostrano l'inconciliabilità del comunismo con la religione, o, quali l'antologia del *Palacio*, indicano secondo quale dottrina si possa avviare a risoluzione il conflitto circa la distribuzione della ricchezza. La stessa nostra rivista non ha trascurato occasione per combattere l'errore comunista. Oggi si è creduto opportuno fare di più, iniziando il XXIII anno di vita con un fascicolo tutto dedicato a segnalare le miserie e le insidie del comunismo e la sua avversione al cattolicesimo. Si tratta — secondo il nostro programma — di scritti di facile lettura, di universale comprensione, ma non per questo meno utili a quanti hanno il dovere d'istruirsi per combattere ogni più lontana parvenza di traviamiento bolscevico. Questa trattazione, in un paese come il nostro, tutto proteso in sana opera costruttiva per il bene del popolo lavoratore, può sembrare accademia superflua o combattimento don chischiottesco contro i molini a vento. Ci ha sorretti la persuasione che questo fascicolo in ogni caso sarà un invito a partecipare con maggiore comprensione alla fatica diuturna del Duce per fare dell'Italia non solo il paese in cui non si sciopera, ma la terra in cui il pericolo comunista è combattuto alla radice: nelle coscienze, fortificandole nella fede cristiana e patriottica; nella vita, risolvendo su un piede di collaborazione e di giustizia le relazioni tra ricchi e poveri. Per gli italiani smascherare il comunismo significa far risaltare le benemerenzze dell'unico movimento, che abbia dato ad un paese, già giudicato decrepito e di secondo ordine, un vigore, un benessere, una concordia, un impero.

LA REDAZIONE

Publicazioni della Società Editrice "Vita e Pensiero," contro il comunismo

- D'HERBIGNY Mons. MICHELE, *Il fronte antireligioso nella Russia dei Sovieti*.
Versione del Sac. ANTONIO ANGELI. Volume in-16 di pagine 120, L. 3,—.
- GEMELLI AGOSTINO, O. F. M., *L'origine della famiglia: critica della dottrina evolucionistica del socialismo*. (Esaurito).
- GURIAN WALDEMAR, *Il bolscevismo*, Trad. di TEOCRITO DI GIORGIO. Volume in-16, di pag. 208, L. 5,—.
- LEDIT JOSEPH, S. J., *La Religione e il Comunismo*. Vol. in-16 di pag. 96, L. 2,—.
- MEDA FILIPPO, *Il partito socialista italiano dalla prima alla terza internazionale*. Volume di pag. 104, L. 4,—.
- OLGIATI mons. FRANCESCO, *Carlo Marx*. Terza edizione con prefazione del P. AGOSTINO GEMELLI. Volume di pagine XXIV-360, L. 7,—.
- PALACIO JOSE', *Concetto cristiano della proprietà*, con introduzione di AMINTORE FANFANI. (In corso di stampa).
- SCALIA sac. dott. CARMELO, *Il materialismo storico e il socialismo*. (Esaurito).
- SERTILLANGES A. D., *Socialismo e Cristianesimo*. Volume di pagine 124, L. 5,—.